

La differenziata cresce al 79%, la bolletta cala



Al lavoro. Calata del 66% la produzione di «indifferenziata»

Chiari

Risparmi per famiglie e attività, sconti pure per chi recupera generi alimentari

■ Tariffe per lo smaltimento dei rifiuti al ribasso, anche nel 2017, a Chiari: il calo medio, per le tariffe domestiche, è dell'1,8%.

Il risultato ottenuto arriva grazie all'aumento della percentuale della raccolta diffe-

renziata (79% nel 2016) e per la diminuzione della produzione di rifiuti «indifferenziati» calata del 66% rispetto al 2015.

L'analisi. «Si tratta di un trend in calo - ha affermato il presidente di Chiari Servizi, Marco Salogni - in corso da due anni: nel 2016 abbiamo infatti assistito, con il passaggio alla tariffa corrispettiva, a una diminuzione tra il 3,5 e il 4,5% per le utenze domestiche e del 10% per le utenze non domestiche, che hanno potuto scaricare per la prima volta l'Iva. È uno dei risultati più soddisfacenti per

quanto riguarda la gestione della raccolta porta a porta da parte di Chiari Servizi, oltre che un segnale di efficienza della municipalizzata, che comporta benefici nei confronti di tutta la cittadinanza».

La municipalizzata. «Ad abbassare la tariffa sui rifiuti - prosegue Salogni - hanno inoltre contribuito anche la riduzione del piano finanziario di Chiari Servizi (grazie alle operazioni di efficientamento interno alla struttura della municipalizzata) e gli interventi migliorativi sul sistema di raccolta, sempre nella prospettiva di una gestione dell'azienda pubblica che mira a offrire attività puntuali, ma con costi gestionali il più contenuti possibile».

Oltre alla riduzione delle tariffe, è stata approvata la possibilità, per grande distribuzione e negozi di generi alimentari, di ottenere una riduzione sulle tariffe (rispettivamente del 2 e 10%) qualora presentassero a Chiari Servizi un progetto per il recupero dei generi alimentari destinati a diventare rifiuto. «Per la municipalizzata - conclude Salogni - è un'iniziativa di grande peso: ci poniamo in prima linea contro lo spreco di cibo, che non può essere considerato un rifiuto davanti alle difficoltà di tante persone. Proseguiremo con la collaborazione con le varie realtà cittadine che operano per la distribuzione di cibo verso i più bisognosi». //

ANDREA FACCHI